



mediatag

Concessionaria esclusiva di pubblicità
telefono 0961996802 fax 0961903421

il Domani Martedì 20 Gennaio 2009 www.ildomanionline.it

CALABRIA



mediatag

Concessionaria esclusiva di pubblicità
telefono 0961996802 fax 0961903421

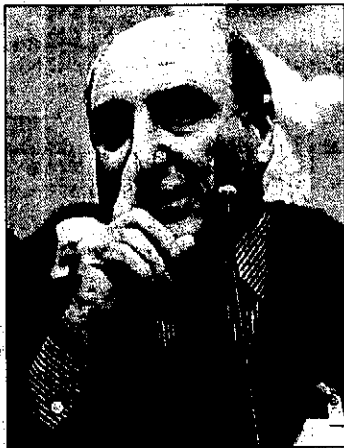
I Democratici calabresi non giocano più con due mazze. Per ora conviene mostrarsi uniti. Ogni posizionamento è salvo

Scoppia la (finta) pace nel Pd

Un patto di non belligeranza per regalare un sorriso a tutti finché è possibile

COSENZA — Sarà anche con l'acqua alla gola ma dobbiamo ammetterlo senza riserve, il Pd sa vendere meglio i latticini freschi della casa. È capace con le sue rotative di servizio di far passare un incendio sotto cenere in una pace (finta). Riesce sempre, grazie alla complicità silente del Pdl, a fare notizia. È così, non c'è niente da fare. Anche quando mente sapendo di mentire. Anche quando a Roma non sanno che fare del Pd di Calabria. Anche quando sono all'orizzonte drammatiche e tempestose nuvole nere, non solo politiche ovviamente. Ma è il Pd di Calabria e con quel po' che governa in giro non ci puoi fare niente, detta la "linea". E così è facile fotografare il governatore con la tessera numero uno di domenica mattina lui che per primo ha fatto di tutto per non farlo nascer proprio, il Pd. Ed è ancora più facile, magari a Co-

senza, andare in giro per locali notturni ad ammirare qualcuno che si spaccia per Richelieu, il cardinale che ne sapeva una più del diavolo e che riusciva a mettere ordine, il suo ordine, sopra ogni cosa. Va dicendo che ha messo sotto tutti ed è scoppiata la pace, il cardinale. Ma gli si allunga il naso perché nel Pd è solo calato, temporaneamente, il sipario. Parola d'ordine da mandare in pasto ai giornali: unità e coesione. Questo sul tavolo. Sotto invece carriere da posizionare, pericoli da scansare, ambizioni da perseguire, poltrone da occupare. E se non basta, inciuci da programmare. Come quello di Cosenza, città mitica in questo senso. Per star tranquillo e non correre rischi Mario Oliverio s'è dovuto mettere di sabato pomeriggio a rincorrere tutti i pruriti in giro ma non perché gliene freghe qualcosa della "pax" ma perché sennò ai voglia di contarli i voti in fuga sotto le sedie, a giugno. Ora rischia meno, dopo la ritirata di Di Iacovo e i più maligni sul corso principale della città hanno fatto presto a capire il perché Pino Gentile sia stato in silenzio fino ad ora, almeno ufficialmente. Se non una spaccatura vera ne aspettava almeno una di fatto, il Pino di Cosenza. Gli è andata male però, almeno fin qui. Nel Pd è scoppiata invece la "pax",



Agazio Loiero

Agazio Loiero può continuare a governare Adamo pure e Mario Pirillo guarda all'Europa

per forza, e ora chi si chiama fuori, o rema contro, ne paga da solo le conseguenze. Non conviene più giocare con due mazze di carte, nel Pd. Viene più utile a tutti stare uniti e stretti at-

torno ad un unico tavolo, almeno fino a quando si può. Se non si dà fastidio più di tanto ad ognuno dei posizionamenti è garantita una via d'uscita, un bonus. Anche per Minniti che non vede l'ora di tagliare la corda nel Pd di Calabria. Doveva sistemare e "coprire" un paio di cosette, da queste parti. Anche delicate. Fin qui ha fatto quello che ha potuto, oltre non gli si può chiedere. E allora spazio a Loiero che può continuare a governare, non lo disturba nessuno almeno per ora. Ad Adamo, il capogruppo in consiglio, quello che prende la parola per primo quando si parla di piano sanitario. Non è come ai vecchi tempi ma con l'aria che tira non è poco. A Bova, il sovrano dello Stretto. Comanda l'Astronave e gli basta, poco gliene frega se in giro c'è tempesta. Vive nel suo mondo e va preso così com'è. A Pirillo, che ha già prenotato con la carta di credito il biglietto d'aereo per l'Europa e tutti gli hanno fatto credere fin qui che quella poltrona sarà sua. A Sandro Principe, il talento ribelle che sta stretto perché non l'hanno fatto "generale" nel Pd e lui sa bene che non lo diventerà mai. È stato abile, negli ultimi giorni e con l'ausilio del baffo di Castagna e del faccione di Guccione, a spaventare l'ambiente. Ma è bastato poco per rientrare nei ranghi. Per rimet-

tersi tra i banchi. Certo i riformisti dicono d'aver strappato a Franco Bruno e a Nicola Adamo una forte visibilità nel direttorio provinciale di Cosenza più una presenza con liste proprie nelle elezioni provinciali. Il modo migliore per contarsi e fare a pugni senza darlo a vedere. Ma non può bastare questo per ritirare una candidatura, quella di Di Iacovo, dopo 72 ore dall'annunciazione contraria. È intervenuto evidentemente dell'altro che non necessariamente è a conoscenza di tutti. Un patto di non belligeranza che poggia su un'unica condizione, piuttosto che sull'amore reciproco. Ognuno deve avere il suo, alla fine. Chi deve tornare in giunta, chi in consiglio, chi a guidare un ente strumentale, chi una commissione. Chi in Europa ovviamente. Chi deve semplicemente farla franca. Tutti devono uscire sorridenti da questa scorpacciata tra vecchi amici. Perché alla prima sedia che salta invece, anche per cause di forza maggiore, il banco perde. Esplode. E si rimiscola tutto perché quando si scrivono parole d'amore sulla sabbia si sa poi quanto durano, c'è solo da augurarsi che il mare resti piatto il più a lungo possibile.

Domenico Martelli

www.ildomani.it

il Domani

Reg. Tribunale nr. 64 del 15/7/97

Fondatore
Guido Talarico

Direttore
Massimo Tigani Sava

Direttore responsabile
Orlando Rotondaro

Editore

T&P Editori

Direzione, Redazione e Amministrazione

loc. Serramonda - Zona Industriale - Marcellinara (Cz)

0961/996802

FAX 0961.903801/903907

E-mail: redazione@ildomani.it

catanzaro@ildomani.it

La testata fruisc dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.

PUBBLICITÀ LOCALE

Concessionaria esclusiva

Mediatag Spa

Presidente

Giuseppe Gangale

Loc. Serramonda, Zona Industriale

88040 Marcellinara (Cz)

tel. 0961.996802

fax 0961.903421 - 903.784

e-mail: info@mediatag.it

NAZIONALE: Piemme Spa

Via Umberto Novaro, 18 - 00195 Roma

tel. 06.377081 - fax 06.3724830

Tariffe a modulo: 46 mm x 19 h.

Commerciale euro 103,00 - Occasionale euro 114,00 - Legale, Sentenze Appalti euro 129,00 - Corsi di Formazione euro 129,00 - R.P.O. euro 78,00 - Necrologie euro 77,00 cad. - Economici euro 0,62 a parola. Supplemento Colore: + 40%.

CENTRO STAMPA

Stab. Tipografico De Rose - Montalto U. (Cs)

per T&P Editori

tel. 0961.996802

GRAFICA

manolibera

Progettazione grafica editoriale e pubblicitaria

via Milelli, 1 - Catanzaro

tel. 0961.706110 - fax 0961.743764

DIFFUSIONE - ABBONAMENTI

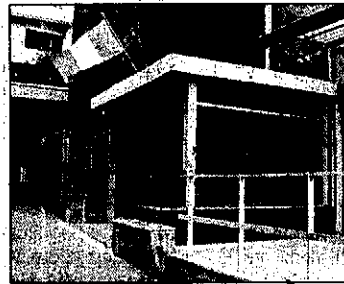
Media Services - tel. 0965.64464

Parco della Sila, il Tar sospende il concorso per funzionario

CATANZARO — Il Tar Calabria - Catanzaro (presidente Fiorentino - estensore Verlengia), all'ultima udienza del 15 gennaio scorso, con ordinanza n. 36/09, accogliendo integralmente le tesi difensive dell'avvocato Oreste Morcavallo nell'interesse di R. N., ha accolto l'istanza di sospensione delle procedure del concorso pubblico per esami di Funzionario Area Funzionale C bandito dall'Ente Parco Nazionale della Sila.

Con ricorso del 28.11.2008 R. N. ha impugnato la graduatoria di merito relativa alla prova scritta del concorso pubblico per esami bandito dall'Ente il 31.10.2008 per l'assunzione di n. 1 Funzionario a tempo indeterminato Responsabile Team Area Funzionale C, livello economico C3, in possesso della laurea in giurisprudenza. La ricorrente, difesa dall'avv. Morcavallo, col ricorso ha impugnato, pure, il bando di concorso e tutti gli atti adottati dall'Ente in relazione alla procedura concorsuale.

Nel ricorso è stato evidenziato che l'Ente aveva espressamente previsto nell'avviso pubblico che le date delle prove di concorso fossero pubblicate sui siti dell'Ente e della società CNIPEC, che era affidataria delle procedure selettive, mentre successivamente le date delle prove sono state pubblicate solo sul sito dell'Ente, fuorviando - sostiene l'avvocato del ricorrente - alcuni candidati, (tra cui la ricor-



La sede del Tar Calabria

rente), «che non hanno avuto alcuna notizia della data delle prove». Nel ricorso, quindi, è stato censurato il comportamento dell'Ente, «che, pur avendo previsto una forma alternativa di pubblicità delle prove, inopinatamente utilizzava un solo sito impedendo ad alcuni candidati di avere le informazioni necessarie».

L'Ente intanto, «ha fatto svolgere regolarmente le prove scritte ed orali per il concorso, al quale hanno partecipato circa duecento laureati in giurisprudenza». Il Tar ora ha accolto integralmente le tesi difensive dichiarando la illegittimità delle procedure concorsuali e sospendendo il concorso.

«Un'importante decisione - commenta l'avvocato Oreste Morcavallo - che consentirà la ripetizione delle prove concorsuali su un piano perfettamente paritario, senza preclusioni per nessun giovane laureato».

«Per Iritale nessuna richiesta di rinvio a giudizio»

«È falsa la circostanza, sostenuta dall'on. Martilina Intriери, che il presidente della Provincia di Crotona Sergio Iritale sia stato raggiunto da una richiesta di rinvio a giudizio». Lo ha riferito, nel corso di una conferenza stampa, l'avvocato Pasquale Carolei, che assiste il presidente Iritale nel procedimento che lo vede indagato dalla Procura della Repubblica di Crotona per abuso d'ufficio, omissione di atti d'ufficio, truffa, frode in pubblici che fornitura e pecuniato in relazione ad un finanziamento erogato dalla Provincia all'associazione culturale "Maggio Crotonese" e ai compensi corrisposti ad un giornalista per la realizzazione di una rivista dell'ente che non ha mai visto la luce. Per questi due episodi Iritale, nell'aprile scorso è stato raggiunto da un avviso di garanzia, poi a dicembre gli è stato notificato un avviso di conclusione delle indagini. Ma - come ha spiegato l'avvocato Carolei - il pubblico ministero Pierpaolo Bruni, titolare del procedimento, al momento non ha formalizzato alcuna richiesta di rinvio a giudizio. «Resta da capire - ha dichiarato il legale - se l'improvvisa dichiarazione di Intriери sia frutto di un equivoco o di un'attenta disattenzione. (Agi).

Per la tua pubblicità sul giornale



Concessionaria esclusiva di pubblicità

tel. 0961.996802

fax 0961.903421-903784

Sede legale: località Serramonda di Marcellinara

E-mail: info@mediatag.it
Internet: www.mediatag.it

mediatag